

Incontro con i sindacati. Gli investimenti saranno legati al pil e alla situazione internazionale

Scuola, la Moratti promette un piano da 19 mila miliardi

Obbligo fino a 18 anni, ma i soldi arrivano solo dal 2003

MARIO REGGIO

ROMA — Da 16 a 19 mila miliardi d'investimenti per i prossimi cinque anni. Il ministro Moratti mette le carte in tavola e parla con i sindacati della scuola con il placet del presidente del Consiglio. «È un piano concepito per essere realizzato insieme ai sindacati della scuola — dichiara il ministro dell'Istruzione — e fondato su tre punti: innovazione, qualità dell'istruzione e investimenti per la riqualificazione degli insegnanti». Sulla scuola piovono valanghe di miliardi, ma nel piano economico ci sono alcuni se. Nessuno stanziamento in più nella finanziaria 2002. La pioggia di denaro arriverà nel 2003. Ma a certe condizioni: se la congiuntura economica del Paese sarà positiva, se lo sarà anche quella internazionale, se gli effetti negativi della crisi afgana cesseranno di pesare sull'economia occidentale.

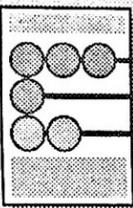
Come hanno preso il piano i sindacati della scuola? Soddisfatta Daniela Colturani, segretaria della Cisl: «Sono entrata piena di dubbi, ora esco dall'incontro entusiasta. Si comincia a dare concretezza a quelle che sino ad ora erano solo dichiarazioni d'intenti. Le cifre di cui si parla sono significative». Di tutt'altro tono le dichiarazioni del segretario Cgil: «Abbiamo chiesto di conoscere la quantità di nuovi investimenti che il governo intende mettere in campo per la scuola pubblica — dice Enrico Panini — bisogna capire di cosa stiamo parlando, visto che l'obiettivo dichiarato dalla Moratti è di ridurre le spese per il personale del 15 per cento nei prossimi 5 anni. Il che significa dai 10 ai 12 mila miliardi in meno. Insomma, si vuole tagliare oppure investire?». Giudizio positivo di Gilda e Snals. La Uil apprezza l'apertura

ra del ministro, ma attende che le promesse si trasformino in miliardi. Netta la presa di posizione dei Cobas: «L'incontro si è chiuso con ridicole promesse di fantomatici investimenti — commenta il portavoce Piero Bernocchi — i sindacati confederali hanno di fatto raccolto la nostra proposta di un nuovo sciopero unitario della scuola il 14 dicembre. Tutti in piazza a Roma».

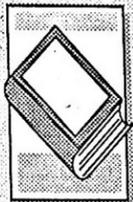
E ieri il ministro ha reso pubblico il documento sulla riforma dei cicli: 5 anni di elementari, 3 di medie e 4 di superiori. Obbligo di formazione e istruzione fino a 18 anni, un anno di bonus per chi ha frequentato le materne. La scelta tra liceo e formazione a 14 anni. Accesso all'università anche per chi ha finito le scuole professionali. Il documento è disponibile sul sito www.istruzione.it.

La riforma dei cicli. La scelta tra liceo e formazione a 14 anni. Un anno di bonus per la materna

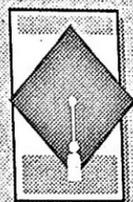
LE PROPOSTE



I CICLI
Si torna alla scuola elementare di cinque anni e alla media inferiore di tre. Quattro gli anni della scuola superiore



LA SCELTA
La scelta tra i licei e la formazione professionale avverrà a 14 anni. Orario: 825 ore ogni anno scolastico



UNIVERSITA'
Chi ha frequentato il liceo e la formazione professionale potrà accedere all'università dopo il diploma

GLI STUDENTI

Malcontento e proteste: non c'è nessuna disponibilità

“Volevamo risposte dal ministro ma ci ha trattato come bambini”

ROMA — «È stato scandaloso, l'ennesima farsa, non ho parole. Senza il diritto di replica è stato un incontro inutile. La Moratti non ci ha dato nessuna risposta concreta: o meglio, ci ha dato risposte da *mamma*, peccato che noi volevamo incontrare un ministro». È il commento di Jacopo, uno degli studenti del liceo Tasso, al termine del tanto atteso faccia a faccia con il ministro dell'Istruzione. Ma assieme a loro,

seduti attorno alla chilometrica scrivania della sala conferenze di viale Trastevere, anche i rappresentanti del Forum delle associazioni studentesche. Da Comunione e Liberazione ad Azione Giovani (An), dall'Azione Cattolica ad Alternativa Studentesca (Forza Italia), e poi i giovani di sinistra, Studenti.net e Unione degli Studenti. Ci tace, così come quelli dell'Azione Cattolica. Decisamente accanto al ministro quelli

di An e gli studenti berlusconiani che accusano quelli di sinistra di strumentalizzare la protesta. A sinistra il malcontento è evidente. «L'incontro è stata una buffonata, una delle tante trovate demagogiche, come quella degli stati generali della scuola — commenta Claudia Pratelli dell'Unione degli studenti — da parte del ministro non c'è stata la minima disponibilità a mettersi in discussione, senza contare



che la Moratti solo all'ultimo momento si è ricordata di convocare le associazioni non in linea con il suo programma». Dura la replica della Sinistra Giovanile: «Moratti ha ribadito cose note, senza dare vere risposte: ammettere il diritto di replica; sui finanziamenti, gli insegnanti di ruolo; il codice deontologico della scuola azienda, la con-

ENGLISH FOR KIDS

CHI SI DIVERTI DI PIU', IMPARA DI PIU'!

CON IL NUOVO CORSO D'INGLESE IN 4 CD-ROM PER BAMBINI E RAGAZZINI. NON SI STUDIA. SI GIOCA.

Storie avventurose, esercizi divertenti e videogiochi appassionanti ci faranno imparare le parole, le espressioni idiomatiche e le regole grammaticali in modo facile e vivace. E, in test interattivi per verificare il livello di apprendimento e un ricco dizionario visuale, per scoprire il significato e la pronuncia delle nuove parole.

English for Kids. Imparare l'inglese non è mai stato così divertente!

la Repubblica